

# "Grancasa": arrivate le lettere di licenziamento

Sino al momento sarebbero sette a Ceva più due a Cairo M.tte e due a Carmagnola. Interrogazione del sen. Taricco e di altri parlamentari



## ■ CEVA

(r.s.) - Le lettere sono arrivate a destinazione fra giovedì e venerdì della settimana scorsa. Poche righe, nel classico gergo filo-sindacale, dal significato disarmante, per chi le ha ricevute: interruzione immediata del rapporto di lavoro, ovvero, "licenziato". Destinatari, sette dipendenti della "Grancasa" di San Bernardino di Ceva (cinque donne e due uomini, residenti a Ceva, Camerana, Priero e Sale Langhe), due di quelle di Cairo e di Carmagnola. Solo per un dipendente, della sede cebana, si è trattato di un "allontanamento volontario". Per tutti scatta la "Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego" (NASpI), una indennità mensile di disoccupazione, che verrà corrisposta per due anni, pari al 75% dell'importo dello stipendio, ma che, via via, scen-

derà percentualmente sino al 40-50%. E lunedì il sen. Mino Taricco (con altri parlamentari) ha presentato una interrogazione al ministro dello Sviluppo economico per chiedere chiarezza circa il futuro, sia lavorativo sia reddituale, dei dipendenti del gruppo, a seguito del mancato accordo al Ministero di inizio giugno, oltre a garanzie per i licenziati. Nell'interrogazione è ricostruito il percorso dell'azienda "che si è imposta sullo scenario della Grande Distribuzione nel mondo della casa, in tutte le sue declinazioni, abbracciando anche la sfera del tempo libero, del fai da te e dello sport".

Dopo averne fatto la storia, ha anche ripercorso l'ultimo periodo di conflitto: "Durante il mese di marzo 2019, l'azienda, partecipata integralmente da Gest-Due Spa, aveva avviato la procedura di licenziamento collettivo, di-

chiarendo un esubero totale di 111 unità lavorative ripartite secondo i profili professionali e la distribuzione territoriale, numero poi sceso a 100 unità, in occasione della riunione presso il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nella riunione finale del 7 giugno 2019 presso il ministero tra la Grancasa Spa e la direzione rapporti di lavoro e relazioni industriali e la Regione Lombardia, l'azienda dopo aver ribadito le ragioni che l'hanno condotta a tale procedimento, elencato i motivi per l'avvio della procedura di licenziamento collettivo, confermando la volontà di non recedere da detta decisione".

Conclude il sen. Taricco: «Dopo il mancato accordo al Ministero, ritengo, quindi, sia necessario chiedere il massimo impegno del Ministero e chiarezze sul futuro, sia lavorativo sia reddituale, dei dipendenti coinvolti, oltre a garanzie per i 100 interessati dalla procedura - sono 7 i dipendenti licenziati su un totale di 31 nella sola regione di San Bernardino a Ceva».

Del caso è stato interessato anche l'Amministrazione di Ceva: «Ci siamo mossi sin dalle prime avvisaglie della crisi - spiega il sindaco, Vincenzo Bezzone - andando sul presidio attivato davanti la sede della "Grancasa" a San Bernardino e parlando con i sindacati. Nessun incontro invece con la proprietà. Al momento ho parlato con

alcuni dei licenziati di Ceva, impegnandomi a comunicare eventuali offerte di lavoro, che ci venissero proposte».

## PARLA UN DIPENDENTE LICENZIATO

Massimo Zamboni, 53 anni di Camerana è uno dei destinatari della lettera di licenziamento. «Che purtroppo sarebbe finita così era nell'aria da tempo. La lettera mi è arrivata venerdì ed è categorica: "la risoluzione del rapporto di lavoro è a effetto immediato". Io mi occupavo del settore elettrodomestici, non sono iscritto ad alcun sindacato e purtroppo pago il mancato accordo sindacale e l'applicazione della scelta fatta attingendo dalle liste dell'Inps fra chi non ha altri familiari a carico, come è il mio caso. Così dopo vent'anni in "Grancasa" dove ero arrivato dalla precedente "A/Z", mi ritrovo a terra. Ma non credo di presentare alcun ricorso».

Commento più o meno simile da parte di una delle cinque donne licenziate, che preferisce mantenere l'anonimato: «Sono entrata in "Grancasa" con sei mesi di contratto, diventato poi indeterminato e vi ho lavorato per oltre 15 anni, occupandomi di settori diversi a seconda delle richieste aziendali. Non sono mai stata iscritta al sindacato e non farò alcun ricorso contro il licenziamento».

GRANCASA S.P.A.  
**GRANCASA**  
Grandi cose per grandi case.

A mezzo raccomandata A/R

Legnano, 1.7.2019

Oggetto: Risoluzione del rapporto di lavoro per riduzione del personale ai sensi della L. 223/1991.

Come Le è noto, la nostra Società versa ad oggi in un grave stato di crisi, a causa di una riduzione del proprio volume di affari progressivamente ed inesorabilmente calato negli ultimi anni ed ulteriormente aggravatosi nel corso dell'ultimo biennio, tale da non raggiungere dimensioni sufficienti finanziarie a garantire la continuità aziendale.

In tale contesto, con lettera del 22 marzo 2019 - i cui contenuti e motivazioni qui si intendono integralmente richiamati ad ogni effetto - GRANCASA S.p.A. ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ai sensi degli artt. 4 (comma 2) e 24 (commi 1 e 4) della legge del 23 luglio 1991, n. 223, dichiarando un esubero di n. 111 persone dislocate sull'intero territorio nazionale.

Nel descritto scenario, la Società e le OO.SS. si sono incontrate nelle date del 12 aprile e del 7 maggio 2019 ed hanno proceduto all'esame delle motivazioni poste alla base della procedura di licenziamento collettivo, delle eventuali misure alternative alla risoluzione dei contratti di lavoro e relative criticità applicative, ed anche di misure ulteriori e diverse da quelle previste dalla legge e dal contratto collettivo applicato al fine di fronteggiare le conseguenze sul piano sociale della procedura azionata.

Per tale ragione, in coerenza con le disposizioni normative in materia, esauriti senza successo la fase di confronto c.d. "sindacale", la discussione è proseguita dinanzi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle date del 27 maggio e 7 giugno 2019, nel corso delle quali l'esubero è stato ridotto ad n. 100 unità lavorative.

Nel corso della predetta procedura di consultazione, alla presenza delle istituzioni coinvolte, le Parti hanno discusso e analizzato gli aspetti di cui all'art. 4, 3° e 5° comma, legge n. 223/1991 ed, in particolare, le ragioni poste alla base della procedura medesima; nel corso del confronto è stata riscontrata, da parte della Società, l'impossibilità di ricorrere a strumenti di ammortamento sociale senza l'assunzione degli stessi, viepiù tenuto conto della natura strutturale dell'esubero dichiarato.

Pertanto, in data 7 giugno 2019, la procedura di licenziamento è conclusa con la sottoscrizione da parte della nostra Società, delle OO.SS. e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nonché delle Istituzioni presenti, di un verbale di mancato accordo.

Con la presente GRANCASA S.p.A. intende quindi dare attuazione alla procedura di licenziamento collettivo avviata in data 22 marzo 2019 per la gestione dell'esubero finale di n. 100 lavoratori occupati presso le sedi lavorative indicate nella lettera di avviso del 22 marzo 2019, che si richiama.

Il personale destinatario del licenziamento è stato individuato nell'intero personale aziendale mediante applicazione dei criteri legali indicati dall'art. 5, comma 1, L. 223/1991, ed in particolare i criteri di famiglia e l'anzianità lavorativa.

Per quanto a Lei riferibile, la Sua posizione lavorativa risulta tra quelle in esubero strutturali nella comunicazione di avvio della procedura ex art. 4 e 24, legge n. 223/1991 del 22 marzo 2019, e Lei è destinatario del licenziamento in applicazione dei criteri legali sopra menzionati.

Per tali ragioni, siamo spiacenti di comunicarle ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 9 e dell'art. 5 comma 1, legge 223/1991, nonché in conformità a quanto verrà comunicato a norma di legge agli Enti competenti, la risoluzione del rapporto di lavoro intercorrente con GRANCASA SpA con effetto immediato.

Nell'informarLa che Ella è dispensata dall'adempimento dell'attività lavorativa durante il periodo di preavviso, con conseguente diritto alla corrispettiva indennità sostitutiva, precisiamo come il trattamento di fine rapporto Le verrà corrisposto alle scadenze e secondo gli usi vigenti presso la nostra Società al termine dei relativi conteggi.

Nel ringraziarLa per il lavoro qui svolto, Le inviamo i migliori saluti.

GRANCASA S.p.A.

Alberto Benetti

C:\V.A.A. REA\2019-02 - Registro Imprese di Milano e C.A.S. (030900003) - Cap. Soc. € 1.000.000,00 - Tribunale di Milano - 02/01/2019 - 02/01/2019 - 02/01/2019